



22 marzo 2012 - Giornata Mondiale dell'Acqua

ACQUA AL CENTRO

La Campagna nazionale di AMREF per l'Africa

Dall'11 al 30 marzo è possibile donare 2 euro al numero solidale 45508

La donazione sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca. Sarà di 2 euro per ciascuna chiamata fatta da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e Tiscali

Questa campagna arriva dopo la lunga e drammatica siccità che ha colpito il Corno d'Africa a luglio 2011, i cui drammatici effetti **colpiscono tuttora oltre 10 milioni di persone**: bambini e anziani, donne e uomini che hanno perso tutto e lottano ogni istante per la sopravvivenza.

Si tratta della peggiore siccità degli ultimi 60 anni, che ha causato una grave crisi alimentare in tutti i paesi dell'Africa orientale. E la scarsità di acqua potabile ha raggiunto livelli di "precarietà" tali da costringere centinaia di donne malnutrite a trascorrere intere notti davanti ai punti di approvvigionamento idrico, essendo la domanda largamente superiore alla disponibilità, e ha costretto molte comunità a riaprire i pozzi per scavare più in profondità con i rischi di contaminazione dell'acqua che tale operazione comporta.

Eppure...

Nel mondo esiste una quantità d'acqua più che sufficiente per bere e lavorare.

Il problema non è la scarsità d'acqua, ma il mancato accesso a questa risorsa vitale. L'accesso all'acqua pulita è un diritto umano fondamentale tuttora negato nel mondo a quasi 900 milioni di persone, costrette a utilizzare acqua contaminata, il veicolo principale delle malattie. L'assenza di acqua potabile è una delle cause fondamentali del circolo vizioso di fame, malattia e povertà.



L'accesso all'acqua pulita riduce i tassi di mortalità infantile di oltre il 20%.

L'acqua pulita e l'igiene sono tra le medicine preventive più efficaci per ridurre le malattie infettive. L'acqua impura è la seconda causa di morte tra i bambini nel mondo perché provoca la diffusione di diarrea, colera, tifo e altre infezioni che uccidono ogni anno 1,8 milioni di piccoli.

L'acqua pulita significa ricchezza e reddito per l'economia dei paesi africani.

L'Africa subsahariana, per la mancanza di accesso ad acqua pulita, perde ogni anno circa il 5% del proprio Pil: 28,4 miliardi di dollari. Si calcola che circa 40 miliardi di ore di lavoro all'anno siano usate per recarsi presso fonti d'acqua, perlopiù contaminate. Un peso sociale che ricade soprattutto su donne e bambine con effetti disastrosi sulla cura dei figli e della casa e sulla frequenza scolastica. Invece, per ogni dollaro investito in infrastrutture idriche e igieniche, se ne ricavano 8 in aumento di produttività.

L'acqua pulita c'è: AMREF invita a usarla meglio perché possano averla tutti.

Il fabbisogno minimo giornaliero di acqua pulita per bere, cucinare e lavarsi è pari a 20-50 litri per persona. Nei Paesi in via di sviluppo ogni persona in media consuma 10 litri di acqua al giorno per bere, cucinare e lavarsi. In Europa ogni persona consuma in media 200 litri di acqua al giorno per bere, cucinare e lavarsi. In Nord America ogni persona consuma in media 400 litri di acqua al giorno per bere, cucinare e lavarsi.

L'approccio di AMREF

I progetti idrici di AMREF promuovono la costruzione di pozzi, cisterne e acquedotti, e la protezione di sorgenti con la partecipazione attiva delle comunità locali. Non si tratta semplicemente di "donare dall'alto" nuove fonti d'acqua: il successo si basa su un metodo partecipativo che coinvolge attivamente i beneficiari, anche nelle successive fasi di sensibilizzazione, formazione ed educazione igienico-sanitaria, con l'obiettivo di lasciare a loro la piena gestione del progetto, assicurandone così la sostenibilità e la durata nel tempo.